


## Expo 2015: dagli Architetti no all'appalto integrato -



**01/06/2011** - *"L'Expo 2015 deve trasformarsi - attraverso l'utilizzo di concorsi - in una occasione di valorizzazione e di crescita della cultura del progetto": è quanto sottolinea la **Conferenza degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** in conclusione dei lavori che si sono tenuti a Roma. Per questo motivo gli architetti italiani sono fortemente critici riguardo alla scelta di Expo 2015 che "contrariamente agli iniziali programmi, intende adottare in modo esclusivo e generalizzato la procedura dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere connesse all'evento espositivo. Tale scelta, se confermata, risulterebbe negare ogni disponibilità collaborativa da parte dell'operatore pubblico verso il percorso procedurale individuato a Milano, grazie alla sinergia tra le rappresentanze professionali e imprenditoriali".*

 Segnala ad un amico

 Stampa notizia

### Focus LLPP

Allarme ribassi  
 Antincendio  
 Autorità vigilanza LLPP  
 Catasto  
 Certificazione energetica  
 Codice ambiente  
 Codice appalti  
 Concorsi  
 Decreto Bersani  
 Detrazioni 55%  
 Durc  
 Finanziaria  
 Formazione  
 Fotovoltaico  
 Impianti  
 Incentivi tecnici p.a.  
 IRAP e Professioni  
 ISTAT  
 Manutenzioni straordinarie senza DIA  
 Milleproroghe  
 Norme Tecniche  
 Piano Casa  
 Prima Casa  
 Reverse Charge  
 Riforma professioni  
 Ristrutturazioni edilizie  
 Sicurezza  
 Terremoto Abruzzo  
 Tracciabilità flussi finanziari

Sull'entrata in vigore, il prossimo 8 giugno, del regolamento attuativo del Codice dei contratti la Conferenza ha inoltre sottolineato che "gli architetti italiani sono consapevoli e pronti a garantire il loro costruttivo contributo relativamente alla necessità di sviluppare gli indispensabili approfondimenti tecnici per la redazione di bandi di gara orientati alla semplificazione e alla trasparenza dei processi amministrativi, anche in relazione agli obiettivi del Decreto Sviluppo".

Sono anche consapevoli "delle criticità di un codice inefficace nella valorizzazione di quella qualità progettuale che dovrebbe essere obiettivo prioritario di ogni intervento pubblico. Il Codice, in particolare, individua modalità di selezione (faturati, curricula ecc.) che non costituiscono di per sé garanzia del profilo qualitativo dei soggetti selezionati e determinano un'effettiva limitazione alle opportunità di accesso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro."

La Conferenza degli Ordini ha, infine, ribadito come ogni nuovo disposto normativo in materia di appalti e opere pubbliche debba mirare concretamente all'interesse collettivo e favorire la crescita di professionalità attraverso criteri di selezione efficaci tra i quali deve essere privilegiato lo strumento del concorso.

**Fonte: CNAPPC**